



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 280 - **Data:** 06.10.2013 - **Livello:** intermedio 1 (B1) - **autore:** Roberto Tartaglione

IL GALATEO

Adattamento dal "Galateo" di Monsignor Giovanni della Casa (scritto fra il 1551 e il 1555)

Sta in: www.scudit.net/mdgalateo.htm

Esercizi in fondo alla pagina; soluzione www.scudit.net/galateo_esesol.htm

Non è una buona abitudine porgere agli altri una cosa puzzolente da annusare. Ma molti lo fanno con insistenza: ce l'avvicinano al naso dicendo "Sentite come puzza!", mentre dovrebbero dire "Non annusatela perché puzza!"

È abbastanza fastidioso sentire digrignare i denti o fischiare: e ancora di più non si dovrebbe cantare, specialmente quando non si ha una bella voce (mentre succede spesso che la gente più è stonata più si diverte a cantare ad alta voce!)

Ci sono poi quelli che tossendo o starnutendo fanno un rumore così forte che assordano tutti, per non parlare di quegli altri che spruzzano il viso ai presenti. E si trova pure chi sbadigliando raglia come farebbe un somaro.

Dopo che uno si è soffiato il naso, non dovrebbe aprire il fazzoletto e guardarci dentro come per cercare perle e rubini. Non è bello neanche mettere il naso sul bicchiere di vino che un altro vorrebbe bere, perché dal naso potrebbero cadere quelle cose che normalmente fanno un po' schifo.

Ci sono quelli che hanno l'abitudine di storcere la bocca o gli occhi, di gonfiare le gote o fare versi simili. Non sta bene sospirare e lamentarsi. Ma soprattutto è brutto stirarsi in pubblico e, stirandosi gridare "Ahi, ah, ah!" come direbbe il contadino che si sveglia nel pagliaio.

Bisognerebbe ancora fare un po' di attenzione anche al modo di parlare: ci sono quelli che parlano solo dei propri figli (*mio figlio ieri sera mi ha fatto morire dal ridere! Non potete immaginare quanto è intelligente quel bambino!*); altri che raccontano i propri sogni con grande interesse per i particolari e si meravigliano grandemente per ogni sciocchezza che raccontano. Infine sarebbe bene non ridere mai delle proprie battute (che è un po' come farsi i complimenti da soli), perché è chi ascolta che deve ridere, non chi parla.

Ma io lo so già: i miei lettori diranno che tutte queste cose sono ovvie e note a tutti.

ESERCIZI

collegati al testo Il Galateo www.scudit.net/mdgalateo.htm

Soluzione esercizi in www.scudit.net/mdgalateo_esesol.htm

1. COMPLETARE CON I VERBI CONIUGATI AL CONGIUNTIVO PRESENTE

Non mi pare che /**essere**/ _____ una buona abitudine porgere agli altri una cosa puzzolente da annusare. Ma che molti lo /**fare**/ _____ con insistenza è cosa evidente: ce l'avvicinano al naso dicendo "Sentite come puzza!", mentre è opportuno che /**dire**/ _____ "Non annusatela perché puzza!"

Quelli che sono stonati sembra che /**divertirsi**/ _____ a cantare ad alta voce.

È poi meglio che quelli che starnutiscono /**evitare**/ _____ di spruzzare il viso ai presenti. Chi si è soffiato il naso, non è bene che /**aprire**/ _____ il fazzoletto e ci /**guardare**/ _____ dentro come per cercare perle e rubini. Non è bello neanche che uno /**mettere**/ _____ il naso sul bicchiere di vino che un altro vorrebbe bere, perché dal naso è possibile che /**cadere**/ _____ quelle cose che non è strano che /**fare**/ _____ un po' schifo.

Non si capisce poi perché molti /**storcere**/ _____ la bocca o gli occhi, /**gonfiare**/ _____ le gote o /**fare**/ _____ versi simili, e d'altra parte è evidente che non /**stare**/ _____ bene sospirare e lamentarsi. Ma soprattutto è brutto che qualcuno /**stirarsi**/ _____ in pubblico gridando "Ahi, ahì, ahì!" come il contadino che si sveglia nel pagliaio.

Bisogna ancora che la gente /**fare**/ _____ un po' di attenzione anche al modo di parlare: ci sono quelli che vogliono che si /**parlare**/ _____ solo dei propri figli altri che raccontano i propri sogni con grande interesse per i particolari e pare che /**meravigliare**/ _____ grandemente per ogni sciocchezza che raccontano. Infine è bene che non si /**ridere**/ _____ delle proprie battute, perché è meglio che /**ridere**/ _____ chi ascolta e non chi parla.



2. COMPLETARE CON I VERBI CONIUGATI AL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

Non mi pareva che /**essere**/ _____ una buona abitudine porgere agli altri una cosa puzzolente da annusare. Ma che molti lo /**fare**/ _____ con insistenza era cosa evidente: ce l'avvicinano al naso dicendo "Sentite come puzza!", mentre sarebbe opportuno che /**dire**/ _____ "Non annusatela perché puzza!"

Quelli che sono stonati sembrava che /**divertirsi**/ _____ a cantare ad alta voce. Sarebbe meglio che quelli che starnutiscono /**evitare**/ _____ di spruzzare il viso ai presenti. Chi si è soffiato il naso, sarebbe bene che non /**aprire**/ _____ il fazzoletto e ci /**guardare**/ _____ dentro come se /**cercare**/ _____ perle e rubini. Non era bello neanche che uno /**mettere**/ _____ il naso sul bicchiere di vino che un altro vorrebbe bere, perché dal naso era possibile che /**cadere**/ _____ quelle cose che non sarebbe strano che /**fare**/ _____ un po' schifo.

Non si capiva poi perché molti /**storcere**/ _____ la bocca o gli occhi, /**gonfiare**/ _____ le gote o /**fare**/ _____ versi simili, e d'altra parte era ben evidente che non /**stare**/ _____ bene sospirare e lamentarsi. Ma soprattutto sarebbe brutto che qualcuno /**stirarsi**/ _____ in pubblico gridando "Ahi, ahi, ahi!" come il contadino che si sveglia nel pagliaio.

Bisognerebbe ancora che la gente /**fare**/ _____ un po' di attenzione anche al modo di parlare: ci sono quelli che vorrebbero che si /**parlare**/ _____ solo dei propri figli altri che raccontano i propri sogni con grande interesse per i particolari come se /**meravigliarsi**/ _____ grandemente per ogni sciocchezza che raccontano. Infine sarebbe bene non si /**ridere**/ _____ mai delle proprie battute, perché sarebbe giusto che /**ridere**/ _____ chi ascolta e non chi parla.

3. ESERCIZIO SULLE PREPOSIZIONI IN ESPRESSIONI DI MODO: COMPLETARE CON LA PREPOSIZIONE "A" O CON LA PREPOSIZIONE "IN"

1. Non voglio scrivere di questo: te ne parlerò **a** **in** voce
2. Restiamo **a** **in** silenzio per qualche minuto
3. Abita vicino, la sua casa è **a** **in** portata di mano
4. Non ho la macchina e vado **a** **in** piedi
5. Non voglio sedermi, preferisco stare **a** **in** piedi
6. Ho vissuto **a** **in** lungo in questa città
7. Andare in discoteca? Scherzi? Io resto **a** **in** pace a casa mia!
8. **a** **in** volte la realtà supera la fantasia
9. Si è fatto tardi: spero di arrivare **a** **in** tempo
10. Non ho il riscaldamento elettrico ma **a** **in** gas
11. Ho una vecchia televisione **a** **in** bianco e nero
12. Ho comprato una televisione **a** **in** colori
13. Paghi con carta di credito o **a** **in** contanti?
14. Sembra difficile, ma **a** **in** realtà è molto semplice

4. SCEGLIERE FRA LA FORMA DELL'INDICATIVO E QUELLA DEL CONDIZIONALE

1. Anche se **fa** **farebbe** freddo uscirò ugualmente
2. Se lo dici tu **sarà** **sarebbe** sicuramente vero, ma io non riesco a crederci
3. Due anni fa lui ha detto che **partirà** **sarebbe partito** dopo pochi mesi
4. Non so la sua nazionalità, ma dalla faccia **dicevo** **direi** che è arabo
5. Quando mi hai detto questa storia non ti **avevo creduto** **avrei creduto**
6. Secondo il giornale il Presidente **sarà** **sarebbe** gravemente malato
7. Ho così fame che **mangerò** **mangerei** un cavallo!
8. Loro non sono ancora arrivati: forse **hanno** **avrebbero** avuto un problema
9. Io non **voglio** **vorrei** che tu partissi
10. Io non **voglio** **vorrei** che tu parta

5. TRASFORMARE LE FORME INTRODOTTE DAL VERBO **DOVERE** IN IMPERATIVO DIRETTO O DI CORTESIA. DOVE POSSIBILE USARE ANCHE UN PRONOME (SEMPLICE O COMBINATO)

ESEMPIO:

Dovresti raccontare questo sogno

raccontalo!

Non devi annusare quella cosa

non annusarla!

Lei dovrebbe cantarci queste canzoni

ce le canti!

Lei Non deve cantare canzoni!

non ce le canti!

1. Non dovresti porgere agli altri oggetti puzzolenti

2. Non dovrete fare questi versi

3. Non dovremmo farci i complimenti da soli

4. Lei non dovrebbe mettere il naso sul bicchiere

5. Non dovresti parlare dei tuoi figli

6. Lei non dovrebbe ridere delle sue battute

7. Noi non dovremmo stirarci

8. Non dovrete guardare dentro il fazzoletto

9. Lei dovrebbe lamentarsi

10. Dovresti sbadigliare

11. Lei dovrebbe svegliarsi

12. Dovreste evitare il vino

13. Lei dovrebbe sentire il mio racconto

14. Dovresti porgermi i bicchiere

15. Lei dovrebbe fare attenzione

16. Non dovresti raccontarmi i sogni

**6. ... E CONTROLLARE LA DISINVOLTURA NEL METTERE LA VOCALE GIUSTA AL POSTO GIUSTO
NON FA MAI MALE. QUINDI: COMPLETARE CON LE VOCALI.**

Non è una buon___ abitudin___ porgere agli altri una cos___ puzzolent___ da annusare. È abbastanza___ fastidios___ sentire digrignare i denti o fischiare: e non si dovrebbe cantare quando non si ha una bell___ voc___ (mentre succede spesso che la gente più è stonat___ più si diverte a cantare ad alt___ voc___!)

Ci sono poi quelli che tossendo o starnutando fanno un rumor___ così fort___ che assordano tutti, per non parlare di quegli altri che spruzzano il vis___ ai present___.

Dopo che uno si è soffiato___ il nas___, non dovrebbe aprire il fazzolett___ e guardarci dentro come per cercare perl___ e rubin___ . Non è bello neanche mettere il naso sul bicchier___ di vin___, perché dal naso potrebbero cadere quell___ cos___ che normalmente fanno un po' schif___.

Ci sono quelli che hanno l'abitudine di storcere la bocc___ o gli occh___, di gonfiare le gote o fare vers___ simil___.

Bisognerebbe ancora fare un po' di attenzion___ anche al mod___ di parlare: ci sono quelli che parlano solo dei propr___ figl___ (mi___ figli___ ieri sera mi ha fatto morire dal ridere! Non potete immaginare quanto è intelligent___ quel bambin___!); altri che raccontano i propr___ sogn___ con grand___ interess___ per i particolari e si meravigliano grandemente per ogni sciocchez___ che raccontano. Infine sarebbe bene non ridere mai delle propri___ battut___ (che è un po' come farsi i compliment___ da sol___), perché è chi ascolta che deve ridere, non chi parla.

Ma io so già che i lettor___ diranno che tutt___ quest___ cos___ sono ovvi___ e not___ a tutt___.



Scudit Scuola d'Italiano
Corsi di lingua e cultura italiana
a Roma

www.scudit.net